

## **Scuola di italiano ASTRA 19 - Lab! Puzzle**

### **ACCOGLIENZA SCOLASTICA ALUNNI STRANIERI (Municipio III)**

#### **Contesto territoriale**

Il terzo municipio si estende su una superficie di quasi 98 km<sup>2</sup> e conta più di 205.000 abitanti, di cui circa il 9% rappresentato da cittadini stranieri.

Con particolare riferimento alla scuola dell'obbligo, dove si incontrano maggiori difficoltà nell'accoglienza di alunni stranieri, si contano 12 istituti comprensivi per un totale di circa 45 sedi tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

In media la presenza di alunni stranieri nelle scuole è tra il 5 e il 10% degli iscritti, fatta eccezione per l'IC Fidenae, dove il tasso raggiunge il 32%. Tale percentuale si deve alla particolare ricettività dell'Istituto, dove i rifiuti sono stati finora rari se non inesistenti.

#### **Iter di iscrizione mediato dall'Associazione**

Nel caso in cui i genitori dell'alunno chiedano la mediazione nell'iter, l'Associazione:

- 1) prende direttamente informazioni riguardo i documenti necessari, tramite contatto telefonico alla segreteria scolastica;
- 2) comunica ai genitori la lista dei documenti;
- 3) affianca i genitori nella compilazione dei moduli di iscrizione.

#### **Problematiche riscontrate durante la mediazione**

La situazione odierna della scuola italiana presenta diverse criticità; fra queste è importante fare focus sull'inserimento di alunni stranieri e italiani nei corsi della scuola obbligatoria, iter che incontra ancora molti ostacoli e dinieghi.

Le problematiche più comuni sollevate dalle segreterie scolastiche sono:

- 1) classi già formate che hanno raggiunto il numero massimo di iscritti;
- 2) presenza nelle classi di alunni con disabilità;
- 3) l'alunno straniero, non conoscendo bene la lingua, rallenta il percorso dei compagni;
- 4) difficoltà nella comparazione del percorso di studi già effettuato nel paese d'origine;
- 5) mancanza di documenti di identità e/o scolastici.

#### **Come risponde l'Associazione alle problematiche sollevate dalle segreterie scolastiche**

Di fatto la mediazione dell'Associazione serve a scongiurare il rifiuto dell'alunno da parte delle segreterie e il verificarsi di situazioni ostili che possano rendere più faticoso e lungo l'iter di iscrizione.

In più, in qualità di mediatrice, l'Associazione si propone di:

- 1) seguire l'alunno durante tutto il percorso scolastico e di essere un punto di contatto forte fra genitori e scuola;
- 2) chiedere agli insegnanti i programmi didattici di tutte le materie e di concordare eventuali programmi *ad hoc* per un più proficuo accompagnamento dell'alunno anche al di fuori dell'orario scolastico;
- 3) essere, parallelamente ai genitori, un riferimento per la comunicazione e i colloqui scolastici.

In sintesi l'Associazione si pone in maniera proattiva rispetto alle dinamiche fin qui descritte, tentando di sciogliere in via definitiva il binomio alunno straniero = difficoltà per classi e insegnanti, valorizzando altresì l'esperienza formativa attraverso la condivisione multiculturale e l'integrazione.

Nonostante gli sforzi organizzativi e pratici rivolti a questo obiettivo, ancora oggi si registrano casi di rifiuto e paventate difficoltà burocratiche che rendono le strategie associative non pienamente efficaci.

#### **Come agisce l'Associazione di fronte ai dinieghi**

- 1) È richiesto alle scuole che rifiutano l'iscrizione di fare rete con altri istituti, al fine di collocare più agevolmente possibile l'alunno. Questa procedura, teoricamente attivata spontaneamente dalle scuole interessate, spesso non viene osservata.
- 2) Conseguenza è la comunicazione al dirigente scolastico di far intervenire l'Ufficio Scolastico Regionale al fine di procedere tempestivamente al collocamento dell'alunno.

3) Viene presentato al dirigente scolastico il quadro normativo a partire dalla Costituzione italiana. Questa sancisce infatti che "La scuola è aperta a tutti" e che "L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita"<sup>1</sup>. Contestualmente a quelle nazionali vengono esposte le normative internazionali<sup>2</sup> che disciplinano la materia.

Come già descritto, molte scuole spesso si appellano alla mancanza di documenti, d'identità e scolastici. È importante in questo caso fare presente che il diritto all'istruzione va garantito, con riserva, anche in assenza di tali documenti<sup>3</sup>.

### **Conseguenze del rifiuto scolastico**

Per concludere, la posizione poco collaborativa spesso assunta dalle scuole, nei contesti appena descritti, diviene elemento significativo tra quelli che alimentano la dispersione scolastica.

Tutto il percorso di inclusione degli alunni stranieri è, infatti, spesso incerto e problematico.

Le cause vanno ricercate nella carenza di progetti a sostegno dell'accoglienza, dell'insegnamento dell'italiano L2 e di mediatori culturali per le famiglie.

---

<sup>1</sup> art.34 Cost.

<sup>2</sup> Ad esempio: **art. 26 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo** (Assemblea generale dell'ONU il 10/12/1948); **Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali**, ratificata dallo Stato italiano con legge 4/8/1955, n.848. In particolare art.2 del protocollo addizionale: "A nessuno può essere interdetto il diritto all'istruzione"; **Legge 6 marzo 1998, n.40** "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica") etc...

<sup>3</sup> Ad esempio **C.M. n.5/94**, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione.